

Al Santa Maria Operazione sottocutanea all'avanguardia contro la cardiopatia Ospedale, impiantato defibrillatore

TERNI - Nei giorni scorsi il dottor Giovanni Carreras, responsabile dell'equipe di Elettrofisiologia dell'azienda ospedaliera di Terni, ha effettuato un impianto di defibrillatore sottocutaneo, l'unico al mondo inserito sottocute senza toccare né il cuore, né i vasi sanguigni.

«L'intervento - si legge in una nota - è stato eseguito su un paziente con tachicardie ventricolari non ischemiche al quale era stata precedentemente praticata una procedura efficace di ablazione transcatetere, mediante radiofrequenza. Per le sue caratteristiche non invasive il defibrillatore sottocutaneo costituisce,

in termini di efficacia e di sicurezza, una straordinaria alternativa ai defibrillatori tradizionali. Le sue due componenti, il generatore di impulsi e l'elettrocatteter, vengono posizionati rispettivamente sul lato sinistro della gabbia toracica e nella regione dello sterno. La selezione del paziente avviene a seguito di valutazione di parametri elettrici che garantiscono l'efficacia del sistema e la procedura di impianto utilizza punti di riferimento anatomici, senza ricorrere alla fluoroscopia».

Carreras ha espresso grande soddisfazione per il lavoro di squadra compiuto dalla struttura complessa

di Cardiologia, diretta dal professor Boschetti e dalla sua équipe (Stefano Donzelli, Chiara Marini, Marco Pirrami), con il supporto degli infermieri di sala, coordinati dalla caposala Laila Saporà e degli anestesisti (struttura dipartimentale di Terapia Intensiva post operatoria cardiocirurgica).

«Ringraziamo l'amministrazione ospedaliera - ha detto il dottor Carreras - che ci ha consentito di disporre in tempi rapidi di questo nuovo device. Con questo defibrillatore sottocutaneo, che rappresenta una delle frontiere più avanzate della medicina, siamo in grado offrire ai pazienti

affetti da patologie cardiache molto serie una terapia innovativa indispensabile per la loro sopravvivenza, che comporta rischi molto ridotti, in quanto il dispositivo non necessita di elettrocatteteri all'interno dei vasi sanguigni e del cuore. Inoltre, ed è un aspetto da non sottovalutare, soprattutto in presenza di pazienti giovani, l'impianto ha un impatto molto contenuto anche sul piano estetico ed in termini di comfort».

L'esecuzione di questo primo impianto a Terni conferma la posizione di avanguardia dell'azienda ospedaliera di Terni nell'adozione di tecnologie mediche innovative e di soluzioni terapeutiche minimamente invasive, che garantiscono ai pazienti cure eccellenti e sicure. E conferma anche, in particolare in questi ultimi anni, l'impegno crescente dell'equipe di Elettrofisiologia.